Conto corrente con la Posta

Gallarate, 5 Marzo 1910.

Anno VI — Num. 10

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO . . . . . Lire 3.—
SEMESTRE . . . „ 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

	PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . .	L. 0,50
„ 3a pagina . . .	„ 1, —
Cenni necrologi . . .	„ 1, —
Corpo del giornale . .	„ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 11-15

DISCUSSIONI POSTUME

*A coloro che si meravigliano perchè noi diamo larga ospitalità agli articoli dell'amico avv. Guido Sironi, dobbiamo ancora una volta osservare che l'*Unione, *appunto perchè giornale di partito democratico, vuole e deve essere palestra di libera discussione.*

Noi non siamo fra quelli che..... per principio non mandano i loro redattori e sentire la parola degli avversari, *mostrando di temere troppo la discussione! Intimamente convinti che soltanto dall'urtarsi delle idee, ne venga bene e verità, accogliemmo sempre volontieri nelle nostre colonne quanto amici ed avversari vollero inviarci, su qualsivoglia argomento d'interesse pubblico, anche se in contrasto col nostro pensiero.*

Qualcuno anzi fra i nostri avversari più antipatici e sleali deve pur ricordarsi di non aver battuto invano alla nostra porta quando ne ebbe bisogno!

Nessuna meraviglia adunque se noi abbiamo pubblicato e continueremo a pubblicare con vivo compiacimento gli scritti dell'Avv. Guido Sironi, anche se non consentiamo spesse volte nelle idee e nei principi da lui propugnati!

Ben venga dunque tra una chiacchierata pettegola e una battaglia politica un'alta e serena discussione di principi. La parola di Don Murri ha suonata la diana sui nostri spiriti ozianti in questa tranquilla e pedestre vita provinciale: e i problemi dello spirito, da lui affacciati in una sintesi rapida, assillano ancora oggi le nostre anime sitibonde di luce e di verità.

Il nostro popolo, le nostre folle non si appassionano delle grandi qnestioni politiche e finanziarie; ma invece, se passa su loro un ventata di anticlericalismo rievocante gli eroismi e le tragedie del passato ed auspicante una vita nuova temprata a giustizia e risplendente di luce, gli spiriti si inarcano, si avventano verso la meta indicata in uno spasimo di passione e di vendetta. Perchè? Perchè il problema religioso è fondamentale per l'uomo, comunque si possa risolvere ed ha sempre virtù d'infiammare le anime, di elevare le coscienze sopra il flusso monotono della vita nella contemplazione fervida o nella negazione dubbiosa o disperata dell'Assoluto.

Ed ecco adunque un prete, che sente e vive la sua fede con la sincerità di un cristiano antico e con la coscienza critica di uno studioso moderno, agitare sulle masse abbrutite dal lavoro quotidiano un alto problema religioso; ed ecco scattare da mille anime una scintilla di luce viva, di simpatia o di cortese dissenso, mille scintille di luce, che formano un fascio possente per guardare la lontana, oscura Verità. E sopra il coro degli spiriti pensosi echeggia un suono strano, come il gracchiare rauco e villano di un corvo infausto, come la risata dileggiante e sardonica di un perfido Mefistofele.

×

In uno scritto, nel quale forti pensieri si esprimono con magnifiche parole, sollevandosi con ala potente sullo sfondo grigio della diuturna lotta economica, la *Lotta di Classe* ammette la crisi della democrazia denunciata da R. Murri; riconosce che occorre far opera di diffusione della cultura e di educazione popolare, che il sentimento ideale della patria rampolla nel profondo di tutte le anime e dovrebbe vigoreggiare anche nel proletariato. Ma essa grida che, poichè la democrazia è in crisi, il proletariato deve fare da sè, aspettando dalla rivoluzione economica la rinnovazione della cultura e la elevazione degli spiriti.

E qui la *Lotta di Classe* ha il torto di credere che nella lotta economica si esaurisca tutta la vita con le sue ricchezze e le sue energie; che la coltura, la patria siano cose e sentimenti borghesi, dai quali deve straviarsi il proletariato; mentre sono la magnifica, millennaria eredità dell'umanità e della stirpe nostra, accumulata nella fatica, nel dolore e nel sacrificio, sulle cui basi possono gli operai dell'avvenire ricreare a sè stessi e ai fratelli la nuova società delle genti. La vita è ben più complessa e il proletariato deve sentirsi solidale con le altre frazioni democratiche in tutte le ideali battaglie, a cui la democrazia è chiamata; perchè senza un raggio di idealità, che illumini le vicende umane, la storia sarebbe una semplice successione di mutazioni economiche, non l'affermazione e il predominio dello spirito umano in tutte le manifestazioni della natura e della vita, o, per dirla con la nuovissima frase d'annunziana: la glorificazione dell'uomo sulle cose universe.

×

L'*Eco del Gallaratese,* in una prosa sciocca e sgrammaticata, ha scaraventato contro l'on. Murri un sacco di insolenze e di ingiurie, di melensaggini e di falsità; ha rubato a un opuscolo firmato da Paolino Valera, ma ispirato da un prete intransigente, un volgare e irriconoscibile ritratto di Don Murri; ha voluto atteggiarsi a maestro di teologia e di storia contro il sottoscritto. Discutere con l'*Eco del Gallaratese* è come voler lavare la testa all'asino; i coltissimi redattori del giornaletto clericale o sono in mala fede o del pensiero di Don Murri non hanno capito un'acca; e, mentre rimproverano a me errori e bestemmie inesistenti, perpetrano errori di storia e rasentano l'eresia dogmatica. Per qualche prete dottore in teologia non è poco!

L'*Eco del Gallaratese* rappresenta la pura essenza del clericalismo nostrano; rivela inoltre una verità che sarebbe per me dolorosissima: se il giornale è l'esponente della cultura e della intellettualità del nostro clero, questo deve essere ben ignorante e illetterato.

Ora con questi uomini, che vogliono imporre il loro dominio, come una cappa di piombo, sull'Italia; il cui sogno è la negazione della libertà di coscienza e di pensiero, la sottomissione delle altrui volontà alle loro passioni politiche, la compressione del movimento democratico in una forma larvata di servilismo ai preti e ai loro alleati, il ritorno a tempi felicemente tramontati, con questi uomini, dico, la lotta è inevitabile. Qui non si tratta di religione; si tratta di una setta politica che della dottrina di Cristo — dottrina di progresso, di libertà e di giustizia — fa strazio inverecondo.

Questi uomini si ammantano talvolta di modernità; ma spesso dimostrano i loro intimi pensieri. Ricordate: l'articolo — rimangiato frettolosamente — intitolato «*La lapide dei Savoia*» non sembrava l'eco sommessa del disprezzo, aperto e leale, col quale i gesuiti, gli intransigenti, Don Albertario parlavano della dinastia di «Colui che detiene»? Ebbene, costoro gridano oggi «Viva Roma capitale»; quanta fede meritano questi costituzionali della sesta giornata?

Dunque non per la tutela delle istituzioni, che già da sole si salvaguardano, ma per la difesa della nostra civiltà italiana, del nostro Risorgimento compiuto nel nome e per il diritto dello Stato laico, per i supremi interessi della cultura e della stessa libertà religiosa, tutti gli spiriti liberi, anche i socialisti, devono essere concordi nella lotta contro il clericalismo. Nessuna persecuzione, ma libertà severa e serena per tutti. E la libertà uccide il clericalismo.

GUIDO SIRONI.

LA FERMA BIENNALE

L'estrazione del numero è abolita.

Fra i vari progetti presentati alla Camera dal Ministero Sonnino, quali la *riforma della scuola primaria, i nuovi Ministeri delle ferrovie e del lavoro, la rinuncia del canone dazio consumo a favore dei comuni, ecc.,* troviamo quello della *ferma biennale applicata a tutte le armi.*

Ecco in succinto le disposizioni contenute in questo progetto.

La ferma di due anni si applica come ferma di obbligo a tutti gli inscritti di 1ª categoria, qualunque sia l'arma a cui sono assegnati.

La ferma dei già rivedibili di una o due leve è in ogni caso di un anno.

Adottata la ferma unica per tutte le armi, viene a mancare l'ultimo scopo a cui servirà ancora l'estrazione a sorte (designare quali degli iscritti dovessero fare un servizio più breve).

In conseguenza si abolisce l'estrazione a sorte con notevole semplificazione delle operazioni di leva.

Si coglie occasione di questa importante riforma per stabilire il diritto al rimborso delle spese di viaggio per gli inscritti alla leva indigenti che si recano dal comune di residenza al capoluogo del circondario per presentarsi al Consiglio di leva.

L'adozione della ferma biennale per la cavalleria consiglia di favorire, oltre all'arruolamento dei volontari ordinari a ferma triennale, anche la permanenza volontaria nell'arma degli inscritti di leva nei riparti di cavalleria per un tempo maggiore alla ferma biennale.

Si estende perciò a coloro che assumeranno volontariamente il servizio per almeno un anno in detta arma la facoltà di tramandare ad un fratello il diritto di assegnazione alla seconda categoria.

Per fare fronte alle nuove esigenze dell'istruzione si provvederà ad effettuare la chiamata delle armi a cavallo in due riprese come si è fatto per la classe del 1889.

Con questo disegno di legge il ministro della guerra, d'accordo con quello dell'istruzione pubblica, intende dare un vigoroso impulso alla educazione fisica militare della nostra gioventù e provvede anche al riconoscimento legale dei corpi volontari che si sono già istituiti e che sorgeranno in avvenire in ogni parte d'Italia.

Vengono perciò gettate le basi di una attività per parte delle autorità, sia civili che militari, affinchè i giovani chiamati alle armi vi si presentino ringagliarditi da una razionale educazione fisica e preparati da una sana educazione militare.

Di questa educazione farà parte integrante il Tiro a segno, che viene pure a ricevere da questo progetto un notevole incremento.

Alla parte direttiva è proposta una Commissione speciale presso il Ministero della guerra.

Sono pure istituite in ogni mandamento delle Società di tiro a segno, e di educazione fisica a scopo militare, erette in ente morale, di cui faranno parte il Sindaco, il direttore del Tiro ed il maestro di ginnastica, nominati questi ultimi dal Comando di corpo d'armata.

Alle loro dipendenze avranno vari riparti, e cioè: sezioni allievi, reparti gioventù o battaglioni scolastici, reparti milizia e reparti liberi.

Per gli studenti la frequenza alle esercitazioni è indispensabile per la promozione annuale, per la licenza nelle scuole medie e per l'ammissione agli esami nelle Università ed in altri istituti superiori. La frequenza, poi, per quattro anni alle esercitazioni ed al buon esito in una prova finale daranno diritto ad alcuni notevoli vantaggi nei riguardi del servizio militare; scelta dell'arma, precedenza nelle promozioni, ritardo nella presentazione alle armi, ecc. non però l'esenzione alle chiamate per l'istruzioni.

Per l'esercizio 1908-11 è previsto un aumento di stanziamento, rispetto a quelli già stabiliti per il tiro a segno e per il corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti, di L. 1,400,000.

LA FRANCIA E L'INSEGNAMENTO PRIMARIO

Nel 1870 nella Repubblica Francese il bilancio della P. I. portava uno stanziamento per la istruzione elementare di L. 24,283,321. Venti anni dopo — nel 1890 — la spesa era salita a L. 160,432,898. Dal 1890 al 1905 si aumentarono ancora 77 milioni giungendo a L. 237,014,806.

Per il 1910 la spesa viene portata a L. 281,720,529.

Di questi aumenti una buona parte è dedicata al miglioramento delle condizioni dei maestri.

Nelle città nelle quali la popolazione è inferiore a 150 mila abitanti gli aumenti erano stati nel 1904 al 1905 di L. 3,887,575 e dal 1905 al 1906 di Lire 10,874,985 con una spesa di L. 157,048,351,80, la quale sale nel bilancio 1910 a Lire 179,596,414 con un aumento di L. 22,550,000 in quattro anni.

Questo aumento è dovuto 1. alla nomina di 16,500 nuovi maestri con una spesa di L. 7,380,000; 2. al miglioramento degli stipendi per L. 8,900,000. A questo proposito se si paragonano le cifre medie del 1883 a quelle attuali si trova un aumento medio di L. 612,50 per persona I maestri provvisori, maschi e femmine, ebbero un aumento di circa L. 400 (1110 in luogo di 700 e 800); i titolari di circa L. 1000 (1200 e 900 nel 1888, 2200 e 2000 dal 1908); 3. la soppressione della percentuale e la fissazione di un termine massimo di provvisorietà che han portato una maggiore spesa di L. 6,100,000; 4. infine la laicizzazione di alcune scuole per la quale sono occorse L. 170,000. Per le scuole primarie elementari e superiori nelle città con oltre 150,000 abitanti la spesa dello Stato è passata da L. 4,879,400 nel 1906 a L. 5,160,350 pel 1910.

Le scuole normali avranno nel 1910 L. 215.000 più che nel 1906; le borse di studio sono passate da L. 665,800 nel 1906 a L. 721,000 nel 1910; le borse di studio per l'estero importano una maggior spesa di L. 56,000.

Sono così in complesso L. 26,000,000 che l'attuale legislatura ha accordati al servizio dell'insegnamento primario, oltre i 10 milioni all'anno dedicati dal 1907 agli edifici scolastici.

Ciò malgrado il deputato Steeg relatore del bilancio, scriveva: *Che resti ancora molto da fare noi non pensiamo di negare; che la situazione degli insegnanti non sia quale potrebbe e dovrebbe essere, noi affermiamo tanto più volentieri in quanto da tre anni noi abbiamo seguito giorno per giorno e le difficoltà ognora maggiori del loro ufficio e gli oneri materiali e morali che lo rendono tanto gravoso. Ma le risorse del bilancio non sono illimitate. I maestri lo sanno; ma essi sono troppo giusti per non apprezzare ciò che si è fatto fin qui di utile. Noi siamo certi che essi ci renderanno testimonianza di ciò con animo pienamente sincero.*

Abbonatevi all' UNIONE

«Io temo il clericalismo della borghesia e delle classi agiate, le quali, benchè esse stesse siano miscredenti, considerano la religione come un mezzo di Governo, la vogliono e la sostengono non per sé medesima, ma per il popolo. Esse vedono nella organizzazione civile della chiesa una potenza alleata per i loro interessi di classe, che permette loro di riposare sicuri nel loro gretto individualismo, e sperano che per effetto della predicazione della chiesa le classi più infelici della società si persuadono che anche i provvedimenti che provengono da essa provengono da Dio.

Donde la necessità di rafforzare lo Stato per meglio prepararlo alle non lontane lotte col suo più mortale nemico.

Conviene affrettarsi a prevenire lo Stato, perchè oggi la Chiesa, disconoscendo la legittimità delle nostre istituzioni, provoca l'ostilità della pubblica opinione, che ella indebolisce, ma domina. Se entrasse nell'orbita delle istituzioni, diventerebbe anche più forte e temibile.

Non è possibile che si facciano delle illusioni di potere indefinitamente evitare in Italia ogni serio conflitto fra lo Stato e la Chiesa, e conviene premunirci fin d'ora, chè il nemico è gagliardo ed agguerito, e l'odio che lo anima non ha confini.»

(Da un discorso pronunciato alla Camera nel 1881 dall'on. Sonnino attuale presidente del Consiglio dei Ministri.)

Sport

Gran Criterium ciclistico internazionale "Tre coppe Parabiago„.

Indetta dal Club Ciclistico di Parabiago si correrà il 24 aprile per la terza volta la «Tre Coppe Parabiago», che ha già ottenuta la approvazione della U. V. I.

Questa importante corsa ciclistica, che lo scorso anno segnò così grande successo, da Parabiago a Saronno, Monza, Bergamo, Lecco, Como, Varese, Gallarate e Parabiago, misurando un percorso di 240 Km., è ormai diventata tradizionale, e la commissione aumenterà quest'anno il percorso fino a 270 chilometri.

Sono in palio la Coppa Internazionale Parabiago, dono del cav. Gioachino Abbiati, presidente del Club Ciclistico Parabiago, la Coppa Campionato Parabiaghese, dono del cav. Marco Corvini, la Coppa Campionato Mandamentale, dono del signor Piero Castelnovo. Alla targa d'argento della ditta Landi di Milano, si aggiungono molte medaglie di Ministeri e di personalità.

La corsa è riservata quest'anno ai soli professionisti.

Già procede l'organizzazione. Molte case già hanno aderito e numerose sono le inscrizioni dei più abili corridori.

A Gallarate gli abbonamenti si ricevono anche presso le agenzie giornalistiche Tranchinetti e Gionchetta in Piazza Vittorio Emanuele.

IN CITTÀ

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nell'adunanza tenutasi il 1. corr. :

ha approvato il ruolo principale delle tasse d'esercizio e rivendita, vetture-domestici e cani 1910 da riscuotersi nel mese di Aprile p. v. ;

ha affidato al signor M. Vannoni l'incarico di impartire l'insegnamento del canto nelle scuole elementari ;

ha delegato il Sindaco a fare nuove pratiche presso la Intendenza di Finanza per ottenere l'apertura di una rivendita di generi di Privative nell' abitato del Corso Sempione ;

ha incaricato il Sindaco ad intervenire all'inaugurazione della lapide dedicata a Vittorio Emanuele II. e Umberto I. ;

ha aderito alla agitazione promossa dalla Camera di Commercio di Lecco per il traforo dello Spluga ;

ha disposto che il portiere del Broletto Enrico Colombo vesta la divisa di portiere ;

ha dato voto contrario ad alcune domande per protrazione d'orario di esercizi pubblici ;

ha nominato Vice-Cancelliere del Giudice Conciliatore l' impiegato Silvio Brioschi ;

ha liquidato varie note di spese, proventi di contravvenzione, diritti di segreteria ecc. e si è occupata di altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Per la cura balneare degli Scrofolosi poveri.

Nel pomeriggio di mercoledì si è riunito il Comitato Direttivo della Associazione di beneficenza per la cura balneare degli Scrofolosi poveri del nostro Comune. Erano presenti : il presidente Olinto Pasta, Sindaco, il Rag. Ambrogio Puricelli, il sig. Giuseppe Borgomaneri ed il segretario Dott. Amedeo Rossi.

Il Comitato constatò con viva soddisfazione come nello scorso anno i sussidi a fovore di questa umanitaria istiistituzione, per il generoso contributo degli enti e dei privati, si siano notevolmente aumentati; approvò l'iniziativa del Sindaco, presidente, che ritenne opportuno inviare una circolare a tutte le ditte industriali invitandole a contribuire con qualche offerta al mantenimento ed allo sviluppo della benefica Associazione; ed infine approvò il rendiconto dell'anno 1909 constatando con piacere che la gestione si chiude con un avanzo netto di L. 943,50.

Le migliorate condizioni finanziarie permetteranno nel prossimo anno di usare maggiore larghezza nell' ammissione dei ragazzi poveri da inviare alla cura balneare ; ed in tale senso il Comitato votò una raccomandazione ai medici incaricati delle visite.

Le entrate dell'Assiciazione nel 1909 sommano a L. 2914,25 di cui L. 1053,25 rappresentate dalle rendite patrimoniali, L. 1100 dovute alle oblazioni ordinarie, L. 261 corrispondenti alle offerte straordinarie e L. 500 in contributi degli Azionisti.

L'uscita raggiunse la somma di lire 1970,75 per spese di viaggio ed assistenza e per la cura marina a Celle Ligure ed a Voltri.

A tutto il 31 Marzo è aperta l'iscrizione degli scrofolosi poveri per la loro ammissione alla cura gratuita dei bagni.

I ricorrenti dovranno entro il predetto termine presentare la loro domanda al locale Municipio corredata :

1. Dal cerlificato di povertà da rilasciarsi dal Sindaco.

2. Dall'attestato di domicilio di soccorso in questo Comune da rilasciarsi parimenti dal Sindaco.

3. Dal certificato medico.

Consorzio Agrario Cooperativo.

Gli azionisti del nostro fiorente Consorzio Agrario Cooperativo, approvando domenica scorsa il bilancio 1909 che chiuse il sesto esercizio di questa utilissima istituzione agraria, poterono constatare con viva soddisfazione il grande cammino compiuto in pochi anni e con scarso capitale, mediante le cure e l'oculatezza del Consiglio d'amministrazione e specialmente per l'opera attiva, competente ed intelligente del direttore sig. Emilio Valli.

Il bilancio ispirato alle più rigide norme di prudenza e di esattezza è la prova migliore della fiducia e simpatia che gli agricoltori della nostra plaga giustamente ripongono nel Consorzio agrario.

La gestione si chiude con un utile netto di L. 4.500,80, che vennero così ripartite: a) al fondo di riserva L. 1317,32; b) interessi al capitale (5 o|o su L. 9660) L. 483,00; c) a disposizione del Consiglio (10 o|o degli utili) L. 450,08, d) agli acquirenti (50 o|o degli utili) L. 2250,40.

I risultati sono veramente buoni, tanto più se si tien calcolo del piccolo capitale impiegato, e confortano a sperare che altri numerosi soci, specialmente dalla classe degli agricoltori, non mancheranno di iscriversi al Consorzio concorrendo all'aumento del capitale e contribuendo al progressivo sviluppo dell' ottima istituzione.

Musica *Libertà*

L'assemblea degli azionisti della Musica *Libertà* indetta per giovedì scorso andò deserta per mancanza di numero legale.

Dovendosi trattare di argomenti della massima importanza per l'interesse della Società, la nuova adunanza sarà fissata prossimamente non appena sarà finito il corso di rappresentazioni al Condominio.

Si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea.

2. Presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1909 e sua approvazione.

3. Nomina della presidenza e direzione.

4. Comunicazioni diverse.

Il banchetto dei repubblicani.

L'annunciato banchetto promosso dal Circolo *Luigi Borghi* si tenne sabato scorso al Ristorante Sempione, presenti una cinquantina fra repubblicani e simpatizzanti.

Cortesemente invitati intervennero anche gli assessori avv. Piceni, Sacconaghi, Venegoni, ing. Moroni e il M. Giovanni Bitelli.

Si scusarono di non poter partecipare il Sindaco ed Innocenzo Cappa, il quale mandò « ai pochi.... ma buoni.... repubblicani di Gallarate il saluto della solita eppure sincera malinconia repubblicana ». Regnò la massima cordialità; non si fecero discorsi e si raccolse una discreta somma per la valorosa *Ragione*.

Biblioteca popolare

Dal 1. al 28 Febbraio 1910 il movimento della nostra biblioteca popolare fu il seguente : Nuovi soci iscritti durante il mese N. 15; Totale dei soci a tutto il 28|2 — 1910 N. 191: Libri dati in lettura N. 788; Lettori: Maschi: 560; Femmine: 165.

Donarono libri i Sigg. Pietro Gallian', Piero Monina, Avv. Francesco Buffoni e le Signore: Irma Bai e Maria Borgomaneri Maggi.

La Banca di Gallarate diede un sussidio di L. 50, e la Unione Impiegati e Commessi votò un sussidio di L. 25 — Ringraziamenti.

In questi giorni sono stati acquistati numerosi nuovi volumi di amena lettura.

Per i liberati dal carcere.

Anche il Patronato dei liberati dal carcere ha pubblicato il rendiconto dell'anno 1909, che qui ci piace riprodurre, perchè resta il miglior documento delle floride condizioni del benefico istituto.

Rendite: Quote annuali soci L. 420 — Nuovi soci perpetui L. 200 — Sussidio straordinario L. 340 — Sussidio della Cassa di Risparmio L. 500 — Interessi L. 357,65 — Totale L. 1817,65.

Spese : Contanti e vitto ai liberati lire 102,60 — Abiti ai liberati L. 144,50 — Sussidi affitti ai liberati L. 66 — Per rette ricovero di minorenni L. 619,25 — Refezioni al 1 gennaio ai ricoverati lire 29,70 — Stampati e varie L. 204,30. — Totale L. 1166,35.

Patrimonio netto al 31 dicembre 1909, lire 5789,25.

Il " Cacciatore delle Alpi „

giornale della democrazia repubblicana di Varese, che tante battaglie ha combattute nella gentile cittadina che siede ai piedi delle nostre Prealpi, ci è arrivato la scorsa domenica in formato più ampio, redatto con tecnica più moderna e perfezionata, ricco di viva e varia collaborazione. Abbiamo anche notato una nutrita cronaca di Gallarate.

Di questo evidente miglioramento siamo lieti e ci compiacciamo con gli amici di Varese: lieti anche di vedere alla direzione dell'ardito foglio repubblicano un giovane intelligente e buono, che siamo abituati a considerare quasi nostro concittadino: Cipriano Facchinetti.

Egli realmente oggi fa una sosta della sua vita errabonda e genialmente *bohémienne* nella bella Varese: recherà una nota di giovanile audacia nelle vecchie schiere democratiche; e sopratutto l'essere egli estraneo alle lotte, che dilaniano la democrazia varesina, gli conferirà autorità e diritto di gridare ed invocare l'unione di tutti i democratici sopra tutte le divisioni partigiane e personali contro l'invadenza clericale.

Al Cacciatore delle Alpi, i nostri auguri di progresso e di vittorie; a Cipriano Facchinetti le congratulazioni più vive per l'onore, che egli ha meritato.

Una rissa che si chiude a coltellate

La scorsa notte alle tre strade avvenne una baruffa fra i fratelli Bossi Pietro e Bossi Francesco di quì e certo Castiglioni Michele di Busto. La peggio toccò al Castiglioni, il quale si buscò dai fratelli Bossi varie e gravi coltellate che lo costringeranno a tenere il letto per parecchio tempo.

I fratelli Bossi, già noti alla giustizia per altri fatti, si sono allontanati.

Possidente che cade da una scala.

L'altra sera il possidente Macchi Carlo di quì, dimorante alla cascinetta, accostava una scala al fienile per salirvi sopra. Quando fu a metà, la scala scivolava ed egli andava a battere il corpo sul selciato, causandosi una grave ferita pericolosa di vita.

Ebbe pronte cure dal dott. Corbetta.

Le elezioni al Tiro a Segno.

Con discreto concorso di soci ebbero luogo domenica scorsa alla nostra Società Mandamentale di Tiro a segno le elezioni per la nomina di sette membri della Presidenza. Riuscirono eletti i signori: cav. Cesare Macchi, uff. Rodolfo Mauri, cav. C. De-Fornera Piantanida, Antonio Maria Colombo, Oreste Puricelli, Ugo Villa ed ing. Stefano Calcaterra.

Casse di Risparmio postali.

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi ci comunica il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di dicembre 1909 :

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	Lire 1,535,424,204,56
Depositi del mese di dicembre	» 68,306,181,87
	Lire 1,603,730,386,43
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	» 56,114,031,97
	Lire 1,547,616,354,46
Credito per depos. giudiziali	» 17,797,175,54
Credito complessivo	Lire 1,565,413.530,—

Con un aumento di L. 12,250,780,23 sul credito del mese di novembre.

Le lagnanze degli operai dell'officina elettrica ferroviaria.

La sezione di Gallarate del Sindacato Ferrovieri ci comunica :

Spett. Redazione del Giornale «L'Unione» Gallarate

«Gli operai e manovali appartenenti all'officina Elettrica di Gallarate, radunatisi in assemblea straordinaria la sera del 1 Marzo 1910 per portare a conoscenza dell'on. Direttore Com.le e dell'opinione pubblica le continue vessazioni di cui sono fatti segno con sistemi troppo burocratici che sono in uso in quest' officina, domandano che cessino una buona volta quelle frequenti ingiuste multe le quali, senza concedere diritto di giustificazione prima di mettere la firma, restano confermate, e che, la suddivisione del premio trimestrale sia fatta con concetti seri di equità e giustizia, in base alla capacità dell'operaio e non per simpatie personali che creano discordie fra i lavoratori.»

Una associazione patriottica a Gallarate.

Per iniziativa di un gruppo di bravi giovani d'ogni colore politico si è costituita di questi giorni tra noi una Sezione della « Trento e Trieste », l'Associazione nazionale, che mira alla tutela e allo sviluppo della nazionalità italiana nelle provincie nostre soggette all'Austria.

Domani, domenica 6 marzo, nel salone della Biblioteca Popolare (gentilmente concesso) avranno luogo le elezioni alle cariche sociali ; nell'adunanza inoltre si vedrà di proporre un buon programma di lavoro per il corrente anno.

I soci sono pregati di non mancare.

Industrie e Commerci

Una brutta sorpresa per le società in accomandita semplice.

Gli uffici del Bollo straordinario stanno diramando alle Società in accomandita semplice (i cui Statuti consentono la cessione delle quote sociali) l'invito di pagare, entro 10 giorni, la tassa di circolazione, in ragione dell' 1.80 per mille sul loro capitale, per ciascuno degli anni 1905-6-7-8-9, e cioè il 9 o|o complessivamente sul loro capitale.

Si tratta di migliaia e migliaia di lire che improvvisamente le nostre accomandite sono chiamate a versare; ed il Ministero giustifica così la richiesta:

« Il Ministero deve far presente che, in ordine alla imponibilità della tassa di circolazione sulle quote o carature delle Società costituite nella forma delle accomandite semplici, esso ha di recente, d'accordo con la R. Avvocatura Erariale Generale, adottato il criterio per cui ogni qualvolta sia consentita negli Statuti sociali la cessione delle quote o carature ad un terzo, entrando costui in rapporto giuridico colla Società pel fatto della cessione è da escludersi nelle Società medesime il carattere personale e da ravvisarsi nelle loro quote o carature quella possibilità di essere negoziate, che basta a legittimare l' applicazione della tassa prevista dall'art. 73 della legge sul bollo, comunque la cessione apparisca vincolata da particolari condizioni o formalità, quali ad esempio la creazione di apposito atto scritto la notificazione di esso alla Gerenza, l'applicazione della cessione da parte dell'assemblea dei soci, il diritto, di prelazione a favore dei soci, ecc.

« E ciò perchè queste condizioni e formalità, che si risolvono in semplici modalità della cessione, non impediscono che essa possa effettuarsi pur rendendola meno facile ».

Dunque le Società non si formalizzino e paghino perchè si tratta di *un criterio adottato di recente* dal Ministero d'accordo coll'Avvocatura Erariale.

Questo criterio giunge in buon punto, dopo l'altro pure di recente adottato, di colpire colla gravosa tassa proporzionale gli atti di trasformazione delle Società, e dopo quello della tassazione del soprapprezzo sulle azioni.

Non importa se l'applicazione retroattiva per un quinquennio di questo nuovo criterio perturba gravemente le azien de industriali!

Il Congresso Nazionale dei commercianti.

A Bologna dal 26 al 31 maggio avrà luogo il nono congresso nazionale fra commercianti industriali ed esercenti, secondo le deliberazioni prese nell' ultimo congresso, tenutosi nello scorso ottobre a Genova.

Sono presidenti del Comitato esecutivo l'on. deputato Ettore Candiani ed il cav. ing. Domenico Gorrieri, presidente dell'Associazione fra gli industriali ed i commercianti della città e provincia di Bologna. In questo congresso le discussioni saranno limitate a quattro tempi di interesse generale e di attualità, cioè: riforma della legislazione su le società anonime; organizzazione di classe; riforma della legge sul riposo festivo; riforma tributaria.

Banca del Piccolo Credito Bustese

Si tenne pochi giorni or sono l'assemblea degli azionisti del « Piccolo Credito Bustese ».

Dal conto rendite e spese risultarono: Utili lordi L. 867,188,82 — Spese, interessi e imposte ecc. L. 556.351,84 — Utili netti al 31 Dicembre 1909 lire 310.836,98.

Venne approvata la seguente ripartizione : L. 216.992 agli azionisti, in ragione di L. 2 per ogni azione ; — lire 30.900 al Consiglio d'amministrazione ; — L. 15,450 agli impiegati della Società; — L. 21.630 al fondo di previdenza a favore degli impiegati ; — L. 24.720 da erogarsi per beneficenza; — L. 1.144,98 a favore dell'esercizio in corso.

Si procedette poi alla nomina delle carice sociali che così risultò :

Consiglieri d'amministrazione: Carlo Bossi, Ambroglio Colombo, Angelo Comerio fu Mauro, Francesco Crosta, Cav. Luigi Pomini, Claudio Sironi, Giuseppe Tosi fu Luigi.

Sindaci effettivi: Carlo Falciola, Francesco Marra, Don Giacomo Recalcati, Giovanni Sartorio, Giovanni Tozzini.

Sindaci supplenti : Don Alessandro Erba, Dott. Arturo Boga,

Probiviri: Carlo Custodi, Dott. Giuseppe Mari, Don Carlo Rigogliosi.

Società Ettore Mazzucchelll & C.

Per domani alle ore 16 nel salone della Banca sono convocati in assemblea generale ordinaria gli azionisti della Società in accomandita E. Mazzucchelli & C. Si tratterà il aeguente ordine del giorno: 1. Nomina del presidente dell'assemblea; 2. Relazione dell'Amministratore; 3. Relazione dei Sindaci; 4. Approvazione del bilancio 1909 e riparto utili; 5. Retribuzione ai sindaci; 6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

L'assemblea della Banca di Busto Arsizio

Nel pemeriggio di domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Banca di Busto Arsizio (capitale 5 milioni ; versato 4 milioni e 800 mila ; riserva 3 milioni e 100 mila), alla quale intervennero 38 azionisti, rappresentanti 13463 delle 48 mila azioni.

Fu ad unanimità approvato il bilancio, che si chiude con un utile netto di lire 726,334,25, le quali vennero così ripartite:

L'8 per cento al Consiglio d'Amministrazione, L. 58,106,70. Il 6 per cento al personale, L. 43,580,05. Dividendo lire 13 per azione, L. 624,000,000. A conto utili indivisi, L. 647,50.

Vennero rieletti i consiglieri uscenti : Ferrari cav. Antonio. Cantoni nob. comm. Costanzo, Galazzi cav. Ernesto, Reina cav. Filippo, Venzaghi Achille, Zerbi cav. Giulio.

E a sindaci vennero rieletti i signori : Marcora Roberto, Pozzi cav. Francesco, Vimercati cav. Carlo.

Al Ragno !

A rogito del notaio dott. L. E. Brambrilla si è costituita la « Società al Ragno » (accomandita semplice) col capitale versato di L. 20,000 e sede in Milano.

Sono soci accomandatari i sigg. G. B. Macchi, Mauro Pasta, Cesare Villa. Accomandanti i sigg. Rinaldo Martegani e Agostino Galeno.

La società ha per oggetto la vendita di tessuti candidi ed affini.

Leggendo ed annotando

Il Vocabolario Nomenclatore di Palmiro Premoli.

Come venne annunciato dalla stampa cotidiana, alcuni giorni or sono l' Associazione Lombarda dei giornalisti conferiva a Palmiro Premoli, per la pubblicazione del suo *Vocabolario Nomenclatore*, la *Sigla d'oro* dell'Associazione, che è l'onorificenza massima che i giornalisti possono tributare ai colleghi più degni.

L'onorifico emblema fu accompagnato da una lettera del Comitato direttivo, dalla quale togliamo il brano seguente :

« L'opera che Ella ha così bene iniziato è una splendida affermazione di quanto possa una volontà che non si frange all'urto di una immane fatica quando sia rafforzata da un ingegno acutissimo e da una coltura superiore.

« Non vi ha dubbio, caro Collega, che l'opera Sua sia destinata ad un successo che il tempo non potrà che accrescere, poichè l'uso del *Vocabolario Nomenclatore* dovrà necessariamente mettere in evidenza l'utilità pratica della sua originalissima fatica ».

Stato Civile di Gallarate

Dal 18 Febbraio al 3 Marzo 1910

Nati N. 15: cioè 5 Maschi e 10 Femmine.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Mazzucchelli Romeo contadino con Fortunato Erminia tessitrice – Bidoglio Cesare manovale con Vernocchi Luigia operaia – Vincenzo Giuseppe falegname con Ceruti Maria operaia – Bonsignori Giuseppe contadino con Borghi Maria tessitrice.

MATRIMONI:

Bombognini Antonio muratore con Monti Giuseppa filatrice – Blasi Umberto operaio con Barbieri Maria orlatrice – Piantanida Giovanni operaio con Temporiti Luisa operaia.

MORTI:

Pozzi Annibale di mesi 11 infante – Locarno Antonio d'anni 43 calzolaio – Muncio Rosa d'anni 72 agiata – Orlandi Carolina giorni 3 infante – Ghiringhelli Martina d'anni 55 operaia – Cicerl Antonietta d'anni 31 casalinga – Pedrazzi Giseppe d'anni 31 meccanico – Pedrazzi Ginseppe d'anni 69 pensionato – Tamborini Agostino d'anni 52 operaio – Fazzini Luigi d'anni 33 calzolaio – Motta Maria ore 1 infante – Guenzani Italo mesi 5 infante – Salmini Ida giorni 26 infante – Bardelli Giuseppa d'anni 56 casalinga – Canali Alessandrina d'anni 1 1|2 infante – Cantoni Luigia di giorni 23 infante – Locarno Amedeo d'anni 82 mediatore.

Dai Comuni vicini

LEGNANO

Crisi Comunale.

Lunedì quasi di sorpresa venne riunito il nostro Consiglio Comunale. Dei venti consiglieri, di cui è costituita la maggioranza, ne erano presenti sedici. Gli egregi amministratori clericali, davanti alle dimissioni della minoranza, non sentirono punto il dovere elementare di lasciare libro il campo, facendo appello al corpo elettorale; anzi, trovandosi in numero legale come essi stessi non osavano sperare, non parve loro vero di impegnare il bilancio in nuove spese facoltative.

Sicuro! Questa gente non ebbe vergogna di presentarsi alla pubblica seduta e dopo aver fatto una critica atroce all'operato della minoranza, dichiarò che sarebbe rimasta in carica finchè fossero state approvate le spese che ad essa fanno comodo; poi se ne sarebbe andata.

E' un colmo! Ma intanto si approvò un sussidio di L. 500 alla clericalissima Lega del Lavoro; sicchè accontentati in tal modo i consiglieri clericali, questi non poterono negare il loro voto al nuovo organico che in questo momento torna gravosissimo al bilancio.

Si è tentato di mascherare il giuoco preparato da quell'abilissimo personaggio che in Comune fa il bel tempo e la pioggia, volendo far credere che era necessaria l'approvazione di una certa convenzione ed un mutuo, onde poter tacitare la ditta Badoni, che fece l'impianto dell'acqua potabile.

Ma, se tutto ciò era già pronto sino dai primi di gennaio, come ha detto il vostro Sindaco, o amici della *Voce del Popolo;* perchè avete aspettato tanto a riunire il Consiglio? La minoranza poteva bocciare i vostri progetti e voi l'avete staccata sino al punto di costringerla a dare le dimissioni:

Vi fu chi ha chiesto spiegazioni di ciò al vostro Sindaco e voi l'avete udito rispondere che nulla era urgente perchè la Ditta Badoni, non ha ancora presentato i conti in liquidazione.

Ah, buffoni dell' inneflabile *Voce del Popolo!* Se questo sapevate, perchè avete chiamato *assassini degli interessi del pubblico* quei consiglieri che per non vedere approvato il sussidio alla pretina Lega del Lavoro diedero le dimissioni?

Giù la maschera, o gesuiti,! Ora dovreste essere contenti e perciò potreste essere anche più sinceri!

Avete ottenuto quanto desideravate e potete pur ridere. A noi però fa pena d'aver visto qualche persona di buon senso fare una tristissima figura, solo per non aver avuto il coraggio di lasciarvi soli.

L'avete visto, o corrispondenti della *Voce del Popolo*, di quanti colori divenne il vostro Sindaco, che pur tanto bersagliate, durante l' ultima seduta? Quante camicie avrà dovuto sudare per poter ingoiare l'amara pillola da voi preparata! Avete compreso tutte le *gaffes* che gli avete fatto fare?

Ricordatevi che gli elettori hanno capito il vostro gioco e se ne ricorderanno senza dubbio nelle prossime elezioni generali.

FERNO

Ancora a proposito della vendita dei beni della prebenda parrocchiale.

A rettifica di quanto pubblicammo nel nostro numero del 5 febbraio u. s. 3. pagina, colonne 2. e 3. ben volentieri diamo atto di quanto segue:

Risulta dagli atti del R. Subeconomato dei benefici vacanti che il Sac. D. Giuseppe Nava nella sua qualità di investito e di legale rappresentante del beneficio parrocchiale di Ferno venne regolarmente autorizzato con decreto 12 marzo 1907 del ministro di grazia, giustizia e culti, di conformità alle disposizioni contenute nei regi decreti 19 ottobre 1893 N. 586 e 2 marzo 1889 N. 64, a permutare alla pari alcuni terreni beneficiali valutati L. 14345,50 con giurata perizia del geometra Emilio Colombo di Nosate, con una casa di proprietà dei fratelli sac. Nava valutata L. 15,000 in altra perizia dello stesso geometra Colombo, col carico di tutte le spese per tasse, bolli, istrumenti, perizie allo stesso parroco; nonchè ad atterrare la vecchia casa canonica con obbligo di rifabbricarla secondo il progetto 20 ottobre 1906 del precitato geometra Colombo, con una spesa prevista di L. 12675,61, a tutto esclusivo e personale carico di esso sac. D. Giuseppe Nava. La permuta, l'atterramento della vecchia casa, e la sua ricostruzione sono stati eseguiti regolarmente, restando così al beneficio, in luogo dei terreni permutati, una nuova casa d'affitto ed una nuova casa parrocchiale.

CASSANO MAGNAGO.

Polemichetta.

Son bastate poche righe di richiamo perchè i corrispondenti dell'*Eco* e della *Lotta* sentissero il bisogno di giustificarsi; il che è per noi una soddisfazione perchè dimostra come avessimo colto nel segno. Senonchè, mentre l'*Eco* con linguaggio sereno, quasi.... serafico, si dichiara pronto ad abbassare le armi, la *Lotta* invece si mostra acre, violenta e condisce la sua prosa con delle puntarelle velenose a carico di persone rispettabilissime.

Ne prendiamo atto e in avvenire ci guarderemo bene di polemizzare con chi mostra di non saper mantenere la polemica entro i limiti della correttezza e serenità giornalistica. Oggi però per una volta tanto ci permettiamo di domandare: è vero che mentre da tre o quattro settimane regalate ai vostri lettori delle lunghe tirate contro l' uno o contro l' altro non avete mai toccato neanche da lontano le principali questioni come l'acqua potabile, la linea tramviaria, ecc? Anzi a proposito ci viene riferito che voi e i vostri amici ragionate presso a poco così: « Riconosciamo l'utilità e l'importanza di questi due progetti ma non li approveremo mai finchè la maggioranza del Consiglio sarà composta di tali elementi! » Bravi vivaddio!! E così, a giusta ragione, supposto che dopo le elezioni l' attuale maggioranza venga cambiata, verrà fatto dai vostri avversarii il medesimo ragionamento e via di seguito finchè i seimila abitanti di Cassano non saranno stanchi di sprofondare nel fango per andare a Gallarate, e di girar tutto il giorno la ruota per attingere un secchio d'acqua possibilmente.... inquinata! Potremo dopo tutto ciò chiamar serio il vostro operato?

Ed ora due parole in merito, ormai diremo così, *all'affare della direttrice.* Dice il corrispondente dell'*Eco* « La signorina Cenni incolpi se stessa » Ma di che? Ma se proprio i vostri amici e assessori sono andati a congratularsi con lei per l'opera sua proficua? Ma se proprio cotesti uomini, che poi hanno votato contro, sono stati i primi a dire: — Ma cosa vuol concorrere altrove se qui è arcisicura di essere nominata! — Via, andiamo, si persuada il corrispondente dell'*Eco*, che non si mette bellamente alla porta un'esimia professionista semplicemente per delle accuse vaghe, infondate e di sospetta provenienza! E' inutile perdere il tempo, ormai è arciprovato che quella deliberazione rimarrà una pagina vergognosa negli atti del Comune di Cassano. *E questo fia suggel....*

Ospedale.

Da qualche tempo circola insistente la voce d'irregolarità commesse nell'amministrazione del nostro ospedale. Il modo più semplice e spiccio per risolvere la questione è quello di provocare un'inchiesta. Si faccia dunque e presto e dai risultati della medesima trarremo le nostre conclusioni. —

Al prossimo numero ci occuperemo dell'insegnamento religioso nelle nostre scuole.

CRENNA

Dichlarazione

Riceviamo:

Spett. Redazione del Giornale Unione di Gallarate

Mi affido alla gentile ospitalità di questo accreditato Settimanale per la pubblicazione di questa mia dichiarazione in risposta alle continue querimonie che il Giornale *L'Eco del Gallaratese*, a mezzo del suo anonimo corrispondente di Crenna si diletta già da parecchio tempo a fare contro di me.

Che l'*Eco* faccia buon viso sull'avvenuto risultato della votazione per le cariche della Cooperativa non meraviglia siccome prodotto del sistema inveterato di non dir mai la verità, tanto meno nel caso concreto, pel fatto che persino il suo capo nella persona del Parroco ebbe nella votazione una sconfitta veramente significativa!

Riguardo poi a certe confusioni sulle mie idee, non pare *all'Eco* di essere in contraddizione con altra parte del suo periodico nella quale mi chiama imperante Rosso?....

Via, ce nè per tutti i gusti,... — ma mi pare anche, si potrebbe finirla poichè delle mie idee e della mia persona è buon giudice il pubblico che mi conosce e tanto mi basta.

Con ringrsziamenti anticipati mi segno

D.mo *Marelli Andrea.*

Onorificenza.

Ci congratuliamo vivamente col signor Ambrogio Tommasini, che venne in questi giorni premiato con Diploma e Medaglia d'oro all'Esposizione dei prodotti agricoli e industriali tenutasi in Roma nel dicembre 1909 e gennaio 1910.

SAMARATE

L'altra notte i fratelli Limonta Carlo e Guido mentre stavano entrando in casa, avvertirono uno strano rumore partire dal pollaio. Subito capirono che erano i ladri, ed accostatisi al pollaio ed acceso un fiammifero, scorsero rincantucciato il diciasettenne Zocchi Luigi di Romeo del luogo. Ai suoi piedi erano due galline morte. Fattolo uscire cercarono di trattenerlo, ma egli, svelto come uno scoiattolo, uscì loro dalle mani e, favorito dalla oscurità della notte, potè eclissarsi.

VERGHERA

Scarcerati

La Camera di Consiglio del Tribunale di Busto Arsizio essendosi convinta in istruttoria che la tragedia del 18 gennaio scorso, della quale rimase vittima il giovane Teodoro Moneta, non fu per niente determinata da un delitto, ma accadde semplicemente per disgrazia, ha ordinato la scarcerazione dei fratelli Carlo e Luigi Puricelli che erano stati tratti in arresto.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

DIRETTORE - PROCURATORE grande stabilimento tessitura in provincia di Novara, per motivi di famiglia cerca analogo posto presso industrie del Gallaratese. Requisiti referenze a richiesta. — Offerte presso A. A. N. 10 fermo posta Gallarate.

Consiglio Indiretto

Quanto è narrato qui appresso è un prezioso consiglio indiretto dati a tutti coloro che soffrono come ha sofferto la Signora Lina Parenti, Via Pergolese, 17, Milano.

« Ora che sono guarita, e che so di doverlo intieramente alle Pillole Foster per i Reni, voglio narrare brevemente tutto quello che ho sofferto a causa del mio male di schiena che mi aveva ridotta in uno stato di debolezza da non potermi reggere in piedi.

Il male di reni mi faceva tanto soffrire che non potevo più fare il più piccolo sforzo, e sopratutto chinarmi senza sottostare ad una fatica dolorosissima.

« Andavo soggetta a frequenti capogiri, mali di testa, le mie urine erano dense e lasciavano un deposito limaccioso. Quando facevo le scale mi assalivano dei forti battiti al cuore tanto che ero sovente obbligata a soffermarmi ad ogni pianerottolo.

Avevo perduto l'appetito e digerivo male al punto da essere dimagrata in modo impressionante. Mi sottoposi a diverse cure, ma nessuna mi giovò. Ho esperimentato tutti i rimedi e non mi restavano che le Pillole Foster per i Reni da provare. Le presi senza nessuna fiducia, ma fui delusa nel mio pessimismo perchè il vostro rimedio fu il solo che agì sui reni in un modo così energico da farmi scomparire gradualmente e rapidamente il mio male di schiena. E' così che anche tutti gli altri dolori che da esso dipendevano, scomparvero. Le mie urine ridivennero chiarissime e cessò intieramente l'incontinenza che tanto mi faceva soffrire, come pure l'infiammazione alla vescica. Sono proprio guarita. Ora mi sento benissimo, e non so come ringraziarvene. (Firmato) Lina Parenti. »

Il mal di schiena è un segno della malattia dei reni poichè il dolore non viene dalla schiena, ma dai reni che si trovano appunto in basso alla stessa. Il dolore è prodotto da differenti veleni, l'acido urico fra gli altri, che paralizzano l'azione dei reni la salute non può ritornare che quando questi veleni siano eliminati dall'organismo.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19 Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Dottor DOMPÈ
Gabinetto Dentistico
aperto in GALLARATE il
MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17
Casa Bulloni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificie, leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.
Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

SEGRETO
per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo empo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.
d Giulia Conte Corsea, 1 — Napoli

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno*
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet.*
Guardarsi dalle contraffazioni

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — av. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N 102

Il rinomato Gabinetto Dentistico
LENTA
in Milano, Viale Monforte, 25, assistito da perfetto personale tecnico, garantisce i più recenti progressi della specialità. Nessuna operazione dolorosa.
Aperto dalle 9 alle 17.

NERVOSI
Prendete l'Eunogeno preparato su formula del *Prof. Giovanni Mingazzini* della R. Università di Roma.
Avendo provato in vari casi di esaurimento nervoso l'Eunogeno preparato dalla Farmacia Scettingo, ne ottenni risultati veramente soddisfacenti, tanto da preferirlo ai rimedi che si spacciano per consimili malattie.
Roma, 2 Marzo 1909. Gorotti dott. Cesare
medico igienista del Municipio di Roma.
In vendita a Milano presso Carlo Erba e Farmacia Maldifassi.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Riceve il MERCOLEDI e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,
Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Medaglia d'oro Ministero i. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano–Cantù–Como – Lecco–Cantù–Como
Tramvia elettrica: Como–Cantù.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? BISLERI FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

OLIO Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Anonima – Capitale L. 5.000.000 – Emesso e versato L. 4.800.000 – Riserve L. 3.100.000
Busto Arsizio – Filiali: Abbiategrasso – Cantù – Carate Brianza – Intra Pallanza – Omegna – Meda
Milano – Saronno – Seregno – Vigevano – Agenzie: Orta – Ornavasso
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Esercizio XXXVII

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1910

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, *esistenza*	2,216,821	17	Capitale Sociale	4,800,000	—
Fondi presso Istituti Emissione »	315,713	76	Fondo Riserva . L. 2,800,000,— Riserva oscill. Valori di proprietà . » 300,000,—	3,100,000	—
Cassa Cedole e Valute »	61.878	78			
Portafoglio sull'Italia »	18,207,901	97	Fondo previdenza Impiegati . . L.	100,808	09
» sull'Estero »	1,001,604	17	Depositi in C.° C.° ed a Risparmio L. 12,955,797.44 Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 1,652,942.85	14,608,740	29
Valori di proprietà della Banca »	4,400,277	72			
Riporti attivi »	3,886,271	35			
Banche e Corrispondenti Debitori »	11,987,425	85			
Debitori per Accettazioni »	798,652	60	Banche e Corrispond. Creditori L.	19,320,098	40
Azioni Credito Verbanese in liquid. »	65,461	50	Accettaz. cambiarie per conto terzi »	798,652	60
Esattorie »	720,531	40	Esattoria »	172,787	58
Beni stabili, *Sedi della Banca* »	100,808	09	Assegni in circolazione »	306,337	37
Conto Titoli – Fondo di previdenza »	1,260,435	04	Avalli e girate per conto terzi »	530,000	—
Debitori diversi »	1	—	Dividendo arretrati *residui a pagarsi* »	1,237	—
Mobilio e Casse forti »	530,000	—	Creditori diversi »	900,213	12
Debitori per avalli e girate »			Depositanti diversi »	19,340,198	71
Depositi a garanzia L. 5,927,530,55 » a cauz. cariche » 939,565,50 » lib. a custodia » 12,473,102.66	19,340,198	71	Utili indivisi »	1,131	55
			Risconto a favore 1910 »	726,334	25
TOTALE ATTIVO L.	64,873,983	11	TOTALE PASSIVO L.	64,707,438	96
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Esercizio corrente »	108,163	98	Utili netto da ripartirsi »	274,707	40
TOTALE L.	64,982,146	36	TOTALE L.	64,982,146	36

IL DIRETTORE *Pogliani* — IL PRESIDENTE AVV. COMM. CESARE ROSSI — IL CAPO CONTABILE *Cantù*

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: *Cav. Antonio Ferrari*, Vice Presidente
Cav. Luigi Bertarelli – Nob. Costanzo Cantoni – Ernesto Galazzi – Rag. Carlo Galimberti
Ing. Giuseppe Introini – Leopoldo Introini – Cav. Luigi Lazzaroni – Cav. Filippo Rema
Achille Venzaghi – Cav. Giulio Zerbi

I SINDACI:
Roberto Marcora – Cav. Francesco Pozzi – Cav. Carlo Vimercati

OPERAZIONI.

La Banca tutti i giorni feriali
Emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 1/2 o/o netto con facoltà di disporre
sino a . 1,000 a vista
» » 2,000 ogni settimana.
qualunque somma con preavviso di 15 giorni.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio fruttanti il 2 3/4 o/o netto.
Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 o/o netto da 3 a 6 mesi, 3 1/4 o/o da 7 a 12 mesi e 3 1/2 o/o da 13 a 18 mesi.
Riceve somme in Conto Corrente libero al 2 o/o netto.
Sconta Effetti di Commercio a due firme con scadenza sino a 6 mesi.
Apre Conti Correnti con garanzia.
Fa Anticipazioni e Riporti contro deposito di fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano.
Incassa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenue provvigione.
Acquista Monete d'Oro, Valute e divise Estere, realizza Libretti Cassa Risparmio, Effetti pubblici e Valori industriali quotati alla Borsa.
Emette Assegni Bancari sulle principali piazze del Regno, nonchè Cheques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc., a condizioni da convenirsi.
Rilascia Lettere di Credito sulla principali piazze dell'Estero.
Si incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque piazza del Regno e dell'Estero dietro tenue provvigione.
Cede in abbonamento Cassette per custodia valori.

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Il vero aumento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco — Prolunga la vita, dà forza e salute.
Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA
La miglior prova per convincersi a completare la cura.
GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primare Autorità Mediche.
Stabilimento Chimico Cav. Dott. Malesci - Firenze
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

Chianti ed Olio genuino
CANTINE MARCHESE FASSATI
FATTORIA DI GAIOLE – CHIANTI
Acqua minerale di Fonte Bracca
AMBRIA (Vicino a S. Pellegrino)
Filiale di Gallarate: Via G. B. Trombini, 2
Succursale di Varese: Piazza S. Vittore, interno 4
Concessionario esclusivo:
Francesco Macchi - Gallarate
SERVIZIO A DOMICILIO

FRUMENTO • SEGALE • ORZO • AVENA.

FRUMENTO NOÈ (*Blé Noë*).
Paglia non troppo alta e piena resistente all'allettamento e alla ruggine produttissimo anche nei terreni ingrati purchè sani. Raccomandato dai Sindacati, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione.
100 chilogrammi L. 28.
Un pacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3,75.
Frumento Fucense originario, 100 chili . . . L. 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75
Frumento di Cologna Selezionato, 100 chili . . . » 38,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75
Frumento Rosso Varesotto, 100 chili . . . » 38,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75
Frumento RIETI Originario, 100 chili . . . » 45,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 4,—
Frumento RIETI primariproduzione ferrarese, 100 chili . . . » 38,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75
Segale di Lombardia, 100 chili . . » 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,—
Orzo Invernengo, 100 chili . . . » 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.25
Avena invernenga nera d'Ungheria, 100 chili . . . L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,50
Trifoglio incarnato. — Dà abbondante foraggio a fine inverno e principio primavera. Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulle *Stoppie*.
100 chili L. 120 — Un chilo L. 1,38
Un pacco postale di 5 chili L. 7,50
Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto e Erba maggenga, Veccia, Lupini, Colza.
Per avere foraggi in autunno. *Senape bianca.* — Pianta precocissima assai appetita dal bestiame: seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 60 centimetri e si può lasciare nel campo fino ai geli.
Seminare in ragione di 20 chili all'ettaro.
100 chili L. 75 — Un chilo L. —,85
Un pacco postale di 5 chili L. 5,50 fr. di porto.
Ortaggi. Cassetta 25 qualità sementi d'orto L. 5, franca di tutte le spese nel Regno.
Fiori. Cassetta 20 qualità sementi fiori, L. 3,50.
Piante. *Alberi fruttiferi.* - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti - Gigli - Tuberose, ecc.
CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
Un Ramazzotti
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del
COGNAC LA VICTOIRE
VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

STITICHEZZA
Cura Primaverile
Le Pillole Fattori di Cascara Sagrada depurano il sangue e gli umori, rendono benessere, vigoria e sano colorito alla persona. Sono più attive delle decozioni amare e della salsapariglia. Da 15 anni vengono prescritte dai medici nella stitichezza, gastricismo, catarro intestinale, ecc. Milioni di persone sono guarite.
In vendita in tutte le farmacie del mondo e dai chimici G. Fattori e C., via Monforte, 16, Milano - Scatola da 25 pillole L. 1; da 60 pillole (cura completa) L. 2. I rivenditori devono rivolgersi alla Soc. An. SALUS, Milano, T. Ravasio, Torino, F.lli Paissa; Genova, Banchieri Fannichele; Venezia, Mantovani Ravetta; Bologna, Ditta F. Pezzoli; Novara, Tagliavacche e Vietti.

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett. Ditta
A. GEIGER
VARESE
Via Garoni N. 12

Diffondete l'UNIONE

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.
R. WOLF Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875
Semifisse e Locomobili brevettate
a vapore surriscaldato da 10 a 600 cavalli.
Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.
Produzione totale 600000 cavalli.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE
con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
Luigi Falcone di Alessandria
30 = Pillole Falcone
Distinti medici approvano che: presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.
Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3,20.
Si spediscono franco di porto in tutto il regno. Vendita in Gallarate: *Farmacia Tenconi.*

LIQUORE STREGA
Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano